



Comune di Ome



COMUNICATO STAMPA

Il ritorno del Maglio Averoldi

Si è concluso il restauro

Era il 7 marzo dell'anno scorso quando l'albero di trasmissione (l'erbor) del Maglio Averoldi si aprì in una fessura trasversale, tra il secondo e il terzo anello.

Questo segno funesto fu il preavviso di un lungo silenzio, durato un anno intero, all'interno della Fucina e tutt'attorno. Un anno di attesa e speranza che questo antico monumento del lavoro risalente al 1400, ricominciasse a fare sentire la sua voce, che tanto stupiva i bambini e tanto incantava i grandi.

Il restauro ha interessato la sostituzione dell'erbor (l'albero di trasmissione) e del manico del maglio, ed è stata realizzata da un team di esperti fabbri provenienti da Bienno, con l'aiuto dei volontari del maglio che il sabato e la domenica fanno rivivere la Fucina realizzando le lame in damasco.

Grazie all'impegno dell'amministrazione sensibile al proprio patrimonio storico e culturale, la passione e l'affetto dei tanti che hanno creduto al suo ritorno, il Maglio Averoldi sarà finalmente visitabile nella sua magnificenza.

Il primo appuntamento per rivedere e risentire il maglio è per sabato 12 marzo, dalle ore 10.

Infatti il ritorno del Maglio aprirà ufficialmente la stagione 2016 del Borgo, con la possibilità di visitare sia il Museo il Maglio Averoldi che la Casa Museo Pietro Malossi e le tante mostre e iniziative che coinvolgeranno le due realtà museali e il Parco del Maglio.

ORARI:

Marzo, ottobre, novembre: sabato 10.00-12.00; domenica e festivi 15.00-17.00

Aprile-settembre: sabato, domenica e festivi: 10.00-12.00, 15.00-18.00

PER INFORMAZIONI:

Casa Museo Pietro Malossi
Borgo del Maglio di Ome
Via Maglio, 51 - 25050 Ome (BS)

C.U.P. Valle Trompia
c/o Youth - Point CTS
Via N. Tommaseo 2/a, Brescia
Tel: 030.8337495/ 030.2809556
Mail: cup@cm.valletrompia.it

Per rimanere aggiornati sui prossimi eventi al Borgo del Maglio:
facebook: AssociazioneCulturaleIlBorgoDelMaglio



Comune di Ome



Note storiche del Maglio:

L'antica fucina rappresenta un pezzo significativo di storia delle origini artigiane della Franciacorta. Databile al 1080 da documenti storici, fa parte di un complesso di fabbricati di rilevante valore storico e ancora integri, composti da un fabbricato a due piani fuori terra adibito a fucina per la lavorazione del ferro, con antistante porticato ad uso comune, con locali per deposito e impianti di movimento e apporto dell'acqua.

Lo scenario che oggi si offre agli occhi del visitatore è pertanto simile in molti aspetti a un ambiente seicentesco, quasi che il tempo si fosse fermato dinanzi alla soglia di quegli angusti locali. L'Amministrazione Comunale di Ome nel 1994 ottiene il vincolo ministeriale sull'officina e gli strumenti: il maglio è riconosciuto come importante ed unica testimonianza dell' **arte dei bruzafér**, particolare tecnica, un tempo assai diffusa in Franciacorta, di lavorazione del ferro rovente con la creazione di attrezzi, elementi di arredo, sculture. Nel 1997 il Comune acquisisce l'edificio, avviando un restauro di tipo conservativo-funzionale e promuovendo il recupero di tutte le attrezzature: le **ruote idrauliche**, in particolare quella interna che muove l'**albero di trasmissione**; il gruppo delle **mole** azionato da una curiosa ruota dentata interamente in legno; i due **forni da riscaldamento**. Una segnalazione particolare merita la **tromba idroeolica lapidea**, ancora funzionante: accorgimento di invenzione settecentesca, produce con la caduta d'acqua un flusso d'aria che viene incanalato e trasmesso ai fuochi.

Attraverso il progetto regionale **Sirbec** gli attrezzi sono stati sottoposti ad una attenta campagna di catalogazione e studio.

All'interno della Fucina, abili artigiani si dedicano alla produzione di pregiatissimi manufatti in "**damasco**", antichissima e raffinata **tecnica di forgiatura**, che consiste nella sovrapposizione di strati di acciaio a diverso contenuto di carbonio: scaldati, battuti e piegati numerose volte, generano un affascinante effetto estetico detto marezzatura.